

Come ogni anno, il testo di accompagnamento personale è pensato per aiutare ciascuno, con i propri tempi, le proprie esigenze e le proprie possibilità, a seguire le tracce di Gesù lungo tutto l'anno e attraverso un percorso che, di domenica in domenica, si snoda lungo il sentiero segnato dal calendario liturgico.

Quest'anno ci lasceremo dunque guidare dal *Vangelo di Luca*, prendendo le mosse in particolare, come punto di partenza, dal mettersi in strada in maniera repentina di Maria, subito dopo aver accolto nel proprio cuore l'Annuncio. Quest'anno, infatti, come abbiamo scritto negli Orientamenti triennali che guidano il percorso formativo dell'Azione cattolica italiana, vogliamo dedicarci in modo particolare all'andare incontro all'uomo nella concretezza della vita quotidiana, animati da una passione per la città. Dopo l'Annunciazione, esperienza viva dell'incontro con il Signore, Maria si alza e sceglie di "andare" verso la città. Lei porta dentro di sé la "buona notizia" e incarna il motivo della gioia con il *Magnificat*. Maria diventa icona del cammino che Dio compie, attraverso di lei, verso la città. C'è una missione, dunque, che attraversa lo spazio e il tempo: parte dalla "casa", luogo intimo e quotidiano dove "accade la salvezza", e attraversa le strade andando incontro all'altro e facendo memoria delle grandi opere del Signore nella nostra vita e nella storia.

Il testo di accompagnamento personale è uno strumento essenziale che vuole aiutarci a fare costantemente memoria del Signore nel nostro quotidiano vivere nell'incontro con le persone. Frutto anche quest'anno di una stimolante collaborazione tra una molteplicità di aggregazioni ecclesiali – segno bello di una fede che genera comunione – il sussidio annuale vuole essere, essenzialmente, uno strumento per la cura della vita spirituale di ciascuno di noi, nella ferialità dall'esistenza quotidiana. Un percorso personale, per giovani e adulti, ma anche comunitario, che vive

dunque il proprio momento centrale nella celebrazione eucaristica domenicale.

È uno strumento pensato per accompagnare un'ordinaria e ordinata vita laicale, fatta di tanti elementi non sempre facili da vivere in maniera unitaria e non sempre compatibili con il frammentarsi degli spazi e dei tempi personali. Proprio per questo, anche quest'anno il sussidio si caratterizza per una struttura semplice ed essenziale, saldamente ancorata alla liturgia domenicale: al brano del Vangelo segue un breve commento, che aiuta a entrare in profondità nella Parola e a coglierne qualche sottolineatura; ad esso segue una piccola preghiera: dopo che la Parola ha illuminato la vita, infatti, vogliamo rispondere innanzitutto con una preghiera di ringraziamento e di lode, da cui scaturisce l'impegno nella quotidianità. Il segnalibro posto all'interno aiuta a dare una cadenza quotidiana a questo percorso, orientando tutta la settimana al culmine domenicale e, al tempo stesso, invitando in maniera forte a dare concreta realtà a quanto durante il percorso settimanale matura nella preghiera, nella riflessione, nella celebrazione. Perché non c'è fede autentica che non cambi la vita.

La proposta è dunque quella di un cammino di fede che si fa vita e che proprio per questo trasforma la vita in un personale e comunitario canto del *Magnificat*.

*Matteo Truffelli*

Presidente nazionale dell'Azione cattolica italiana